Si chiude un anno straordinario per Cavit, bilancio consolidato

cavit-enrico-zanoni-direttore-generale-e-lorenzo-libera-presidente-di-cavit-bb4e05a0

L’assemblea annuale dei soci Cavit, riunitasi presso il Centro Congressi di Riva del Garda, ha approvato il **bilancio consolidato del Gruppo per l’esercizio 2020–2021**, chiuso a maggio 2021. Un anno fuori dell’ordinario che segna una **crescita molto rilevante**, complice la situazione eccezionale generata dall’emergenza Covid-19, che ha visto mutare profondamente le abitudini di consumo a livello globale.

L’assemblea ha confermato la Presidenza vigente, conferendo un secondo mandato triennale a Lorenzo Libera.

Principali dati di Bilancio
Il fatturato consolidato del Gruppo è **cresciuto del 29%** passando da 209,7 milioni di euro dello scorso esercizio a 271 milioni di euro, ottenuto sia per crescita organica che per effetto del consolidamento a 12 mesi delle società direcente acquisizione. Il Gruppo è oggi composto dal Consorzio Cavit Sc a cui fanno capo le società Cesarini Sforza SpA, Casa Girelli SpA e GLV Srl (quest’ultima all’80%) acquisite nel dicembre 2019, oltre che la società tedesca Kessler Sekt controllata al 50,1%. S**i rafforza ulteriormente la posizione finanziaria netta del Gruppo Cavit** (Pfn: al 31/05/21 38,3 milioni di euro) cheritorna ai livelli preacquisizione, nonostante l’impiego di risorse finanziarie utilizzate per l’operazione.

Molto soddisfacente anche quest’anno la remunerazione delle Cantine Associate da parte del Consorzio, che ha continuato ad assicurare un **elevato livello di servizio e di supporto**, dando prova di rappresentare - anche e soprattutto nel difficile scenario della pandemia - un chiaro valore per il sistema trentino delle Cantine sociali. Nel contesto generalizzato di sofferenza dei mercati a causa della crisi Covid-19, Cavit ha potuto contare sulla **consolidata diversificazione del portfolio prodotti e dei canali distributivi presidiati**, nonché sull’ampio ventaglio di Paesi di esportazione. Punti di forza che, insieme alla solidità gestionale e finanziaria della Capo gruppo, hanno consentito

nel corso dell'esercizio '20/'21 risultati eccellenti, contraddistinti tuttavia da alcune componenti di eccezionalità che suggeriscono cautela per l'esercizio successivo.

I mercati di sbocco

In Italia così come nei mercati esteri, Cavit ha **incrementato notevolmente le vendite nel canale GDO**, che è stato il principale driver di crescita del fatturato, grazie all'aumento dei consumi in casa generato dagli stili di vita adottati durante i periodi di lockdown e di smart working diffuso. In particolare, Cavit ha **consolidato ulteriormente la propria posizione come brand di riferimento** per l'offerta di vini Trentini, segnando in particolare ottimi risultati con il vino Müller Thurgau.

Nel canale Horeca, nonostante la chiusura prolungata di bar e ristoranti e la conseguente riduzione dei consumi "fuori casa", **si evidenzia un trend decisamente positivo nel segmento della spumantistica premium** con un +27% per Altemasi TrentoDOC, linea di eccellenza del metodo Classico di Cavit premiata nel corso dell'anno da numerosi riconoscimenti di prestigio.

Ottimi risultati anche per Cesarini Sforza Spumanti SpA, che con i suoi metodo Classico TrentoDOC registra un fatturato di 5,7 milioni di euro nei due canali Horeca e GDO, segnando una crescita complessiva del +30%.

La controllata tedesca **Kessler Sekt & Co KG,** nonostante la flessione del canale Horeca in cui si concentra prevalentemente, **chiude l'anno fiscale con un giro d'affari di circa 9,5 milioni di euro**, mantenendo la sua posizione stabile rispetto all'anno precedente e rafforzando la propria Brand Reputation.

Nei mercati internazionali, che rappresentano oggi il 75% del fatturato del Gruppo Cavit, l'emergenza sanitaria ha prodotto le medesime conseguenze osservate in Italia relativamente al cambiamento degli stili di vita e di consumo, spingendo i consumi domestici e penalizzando il canale del "fuori casa". **Ottima la performance del Gruppo Cavit sul mercato nordamericano** (Stati Uniti e Canada +25%), che rappresenta storicamente la destinazione primaria delle esportazioni del Consorzio: i consumatori d'oltre oceano hanno premiato i marchi più consolidati generando per le etichette di Cavit risultati superiori all'andamento del mercato.

Buoni risultati anche in diversi altri mercati di esportazione, come Belgio, Olanda, Svezia, Danimarca, Germania, Repubblica Ceca, Svizzera, Austria e Russia, mentre non sono mancate le criticità in alcuni mercati specifici, come la Cina e il Regno Unito. In Asia, a differenza che in Occidente, le restrizioni alla circolazione delle persone e il regime di smart working diffuso hanno provocato infatti una perdita netta di fatturato, non compensata da un maggiore ricorso degli acquisiti

nella GDO. D'altro canto, il fenomeno della Brexit ha causato una forte contrazione della domanda e numerose dfficoltà nella logistica, penalizzata dalle criticità subite dai servizi di trasporto.

Supporto agronomico e sostenibilità

Nel corso dell'esercizio è continuato con particolare impegno il programma di supporto organizzativo e tecnologico offerto dal team di agronomi Cavit agli oltre 5.250 viticoltori associati, con l'**obiettivo di garantire assistenza anche nei periodi di maggiore criticità per l'emergenza sanitaria**, nonché di migliorare costantemente il livello qualitativo del prodotto, all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione.

Cavit **promuove e sostiene programmi pluriennali di ricerca orientati all'ottimizzazione dei processi produttivi** attraverso pratiche di coltivazione integrata all'insegna della viticoltura di precisione, riducendo al minimo l'impiego di fitofarmaci per la protezione dei vigneti. Da oltre dieci anni, il Consorzio trentino è pioniere sul fronte della sostenibilità con il programma PICA, la più avanzata piattaforma tecnologica presente in Italia per l'implementazione di **una viticoltura intelligente ed ecosostenibile**, utilizzata quotidianamente nella pianificazione ed esecuzione differenziata delle operazioni agricole da svolgere nei diversi appezzamenti di terreno, calcolate in modo mirato in base alle caratteristiche specifiche del suolo, del meteo e delle tipologie di vitigni.

La lettura del bilancio di esercizio 2020/2021 di Cavit descrive **un'azienda in ottima salute e solidamente capitalizzata**, che – anche in un anno contraddistinto da una situazione di emergenza sanitaria ed economica ha saputo garantire continua creazione di valore per i Soci e costante miglioramento della qualità del prodotto, sempre nel rispetto del territorio.

"Siamo particolarmente soddisfatti dei risultati raggiunti che, seppure in un contesto complesso e difficile, hanno garantito anche quest'anno buone remunerazioni dei vini conferiti dai Soci viticoltori", dichiara **Lorenzo Libera**, Presidente di Cavit. *"In un periodo critico come quello che abbiamo vissuto, Cavit ha dimostrato quanto il suo ruolo sia cruciale per l'intera filiera vitivinicola trentina. Il nostro modello cooperativo, in questo momento più che mai prezioso, ha la missione di sostenere le Cantine sociali di 1° grado e i viticoltori ad esse collegati a prescindere dalla situazione contingente. Sono lieto di essere stato riconfermato alla Presidenza del Consorzio e continuerò a impegnarmi per garantire il miglior supporto alle Cantina associate".*

Commenta **Enrico Zanoni**, Direttore Generale: *"La strategia di forte diversificazione di prodotti, canali e Paesi di esportazione implementata in questi anni, insieme alle acquisizioni compiute con un preciso obiettivo strategico, hanno reso il Gruppo Cavit una struttura organizzata e diversificata, capace di cogliere le opportunità del mercato e di difendere le posizioni raggiunte*. E conclude: *"In una situazione*

di forte incertezza, stiamo assistendo ad un progressivo ritorno dei consumi al periodo pre-Covid con un potenziale calo delle vendite nel canale della Grande Distribuzione che potrebbe avere ripercussioni sul prossimo esercizio. Grazie alla diversificazione e alla massa critica raggiunte dal Gruppo, siamo convinti che continueremo a generare valore per i nostri Associati in modo sostenibile in un'ottica di lungo periodo".